

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 982

**FSC 14-20 - Del. CIPE n. 55/16 - POA - Sotto-piano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti". ADP addendum approvato con DGR n.1169/21 per la realizzazione di 1 interv. a BR (impianto di trattamento FORSU e produzione COMPOST - Il lotto piattaforma integrata). Presa atto Dec. MiTE di approvazione. Var. bilancio-stanziamento ris. integrative-capitoli 4021002 (entrata) - 0903008 (spesa).**

L'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

il rafforzamento della dotazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti urbani rientra tra le strategie individuate dalla Regione Puglia per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla direttiva europea 2008/98/CE in coerenza con le disposizioni contenute nel Piano regionale di gestione dei rifiuti solidi urbani (PRGRU); la delibera CIPE n. 55/2016, recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli <<obiettivi di servizio>> e riparto delle risorse residue", ha destinato alla Regione Puglia complessivamente €35.000.000,00 per la realizzazione/attuazione di interventi/impianti aventi lo scopo anzidetto;

la delibera sopracitata, nonché le Delibere Cipe n. 25/2016 e n. 26/2018, e, in ultimo, la Circolare del MCTM n. 1/2017, hanno definito le modalità di attuazione di detti interventi/impianti, stabilendo, tra l'altro, che gli stessi debbano attuarsi attraverso l'attivazione di Accordi di programma (APQ);

con la DGR n. 1169 del 14 luglio 2021, che qui si da per interamente riportata quale parte integrante del presente provvedimento, si è proceduto all'approvazione dell'Atto integrativo all'ADP sottoscritto in data 24/09/2020 tra MiTE (già MATTM), Regione ed Ager (quale soggetto attuatore) regolante l'attuazione di 2 interventi da realizzarsi a Trani e Molfetta (ADP approvato giusta DGR n. 989 del 25 giugno 2020 ed integrato e modificato giusta DGR 1312 del 7 agosto 2020), per regolare -questa volta- l'attuazione di 1 intervento da realizzarsi a Brindisi, intervento che -in luogo dell'approvazione dell'ADP principale- ci si era riservati di riproporre al MiTE (già MATTM) in un secondo momento -ovvero quando il livello di progettazione relativo allo stesso fosse progredito e divenuto adeguato- e che si era definito dovesse regolarsi con specifico distinto ADP (atto integrativo all'ADP principale ovvero ADP addendum);

a valle di lunga concertazione col MiTE (già MATTM) -al fine di fornire all'UCB del MEF e alla Corte dei Conti i chiarimenti richiesti su taluni aspetti dell'intervento *de quo*- si è pervenuti all'approvazione dell'ADP addendum da parte del medesimo giusta Decreto ECI n. 57 del 22/09/2021 notificato giusta nota prot. n. 122461 del 9/11/2021 (ADP addendum sottoscritto dal MiTE il 6/09/2021);

tale terzo ed ultimo intervento ammesso a finanziamento dal MiTE (già MATTM) ovvero quello da realizzarsi nel Comune di Brindisi, sotteso appunto all'ADP addendum in argomento, consiste nella realizzazione di un "Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost", esso rientra in un progetto più ampio -cosiddetta piattaforma integrata- che prevede la realizzazione di 3 interventi (distinti in lotti I-II-III) che sono tra loro slegati sia dal punto di vista funzionale sia pure dal punto di vista economico, ma, insistendo sulla medesima area, sono stati, per praticità, considerati univocamente/onnicomprensivamente; esso ha un peso economico complessivo di €34.000.000,00 di cui **€25.200.000,00** sono da finanziarsi con risorse a valere sulla Del. Cipe n. 55/2016 citata innanzi ed è, pertanto, detta copertura finanziaria a dovere confluire nel capitolo *ad hoc* istituito giusta DGR n. 1462 del 15/09/2021;

**Considerato che** originariamente le risorse anzidette di cui alla Del. Cipe n. 55/2016 erano destinate alla Regione Puglia per la realizzazione di tre interventi:

- Realizzazione impianto biologico anaerobico per la produzione di compost nel comune di Manfredonia;
- Realizzazione impianto di produzione CSS/compostaggio nella Zona industriale di Trani;
- Realizzazione impianto di trattamento percolato - produzione CSS/compostaggio nella Zona industriale di Brindisi;

**Considerato altresì che** con DGR n. 209/2019, quale atto di indirizzo programmatico regionale relativo alla

pianificazione vigente in tema di impiantistica per i rifiuti, è stato previsto, tra l'altro, che gli interventi di cui sopra andassero rimodulati fermo restando il peso economico complessivo degli stessi;

**Considerato ancora che** la DGR sopra richiamata ha confermato l'AGER quale responsabile dell'attuazione di tutti gli interventi in essa riportati, ivi compresi i tre interventi *de quibus*;

**Vista** la nota della Regione Puglia prot. n. 6801 del 1 ottobre 2019, con la quale, alla luce di quanto contenuto nella DGR n. 209/2019, si chiede al MATTM la sostituzione degli interventi originariamente previsti, senza modificare l'importo complessivo da FSC 2014/2020 di €35.173.671,00, con tre interventi contemplati nell'atto di indirizzo programmatico regionale e individuati previa valutazione da parte di AGER, consistenti nella realizzazione di: 1) "Impianto di trattamento e recupero rifiuti raccolti dal servizio di spazzamento stradale in località Molfetta (BA) - C/da Coda di Volpe" importo FSC **€5.973.671,00**; 2) "Impianto di trattamento percolato e piattaforma di trasferimento dei rifiuti urbani - Trani (BAT) - zona industriale - S.P. 168 Località Puro Vecchio" importo FSC **€4.000.000,00**; 3) "Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost" (rientrante in un progetto più ampio) - Comune di Brindisi - loc. Strada per Pandi Zona Industriale" importo FSC €25.200.000,00;

**Considerata** l'acquisizione del prescritto parere da parte del Comitato di Sorveglianza, previa procedura di consultazione scritta *ex art.5* del Regolamento di funzionamento, relativo all'approvazione della rimodulazione degli interventi con invarianza dell'ammontare totale delle risorse assegnate;

**Vista** la nota prot. n. 21938 del 6 dicembre 2019 della Direzione generale per l'economia circolare (DGECi) già Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (DGRIN) del MiSE (già MATTM), con la quale si comunica alla Regione Puglia l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza alla rimodulazione richiesta;

**Vista** la nota prot. n. 3312 del 27 aprile 2020 con la quale la Regione Puglia comunica al MiTE (già MATTM) che l'intervento da realizzarsi nel Comune di Brindisi deve lasciarsi temporaneamente in sospenso, poiché la situazione socio sanitaria emergenziale e le annesse problematiche sorte a livello autorizzativo ne hanno rallentato l'iter progettuale;

**Vista** la nota prot. n. 33490 del 11/05/2020 con cui il MiTE (già MATTM) conferma di voler procedere alla sottoscrizione di apposito ADP per soli 2 interventi lasciando temporaneamente in sospenso quello da ubicarsi nel Comune di Brindisi nelle more che raggiunga un livello di progettazione adeguato;

**Visto** l'ADP per i soli 2 interventi di Trani e Molfetta -approvato *giusta* DGR n. 989 del 25 giugno 2020 ed integrato e modificato *giusta* DGR 1312 del 7 agosto 2020- sottoscritto in data 24/09/2020;

**Viste** la nota regionale prot. n. 13125 del 17/11/2020 di trasmissione al MiTE (già MATTM) della progettazione definitiva afferente all'intervento da realizzarsi a Brindisi, nonché la nota Ager prot. n. 1004 del 27/01/2021, entrambe confermatrice della volontà di procedere alla sottoscrizione dell'Atto integrativo (ADP addendum) all'uopo previsto;

**Visto** l'Accordo di Programma addendum (cd atto integrativo), allegato al presente provvedimento (All. 4), approvato con DGR n. 1169 del 14/07/2021, sottoscritto in data 6 settembre 2021, tra il MiTE (già MATTM) - Direzione Generale per l'economia circolare, la Regione Puglia - Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e l'AGER, nella qualità di soggetto attuatore, per l'attuazione dell'intervento ricadente nel Comune di Brindisi, come sopra indicato, approvato definitivamente dal MiTE (già MATTM) con proprio Decreto prot. n. ECIDEC-2020-0000057 del 22/09/2021 (All. 1) -per la copertura dell'importo complessivo di **€25.200.000,00** di risorse a valere sul FSC - Del. Cipe n. 55/2016- e registrato alla Corte dei Conti il 28/10/2021 con prot. n. 2886 (cfr nota CDC allegata (All. 2) unitamente alla nota MEF-UCB (All. 3) di superamento controllo preventivo di regolarità contabile);

**Ritenuto necessario** prendere atto del suddetto Decreto Ministeriale prot. n. ECIDEC-2021-0000057 del 22-09-2021 di approvazione dell'ADP addendum allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante, che assegna alla Regione Puglia la somma complessiva di €25.200.000,00;

**Ritenuto altresì necessario** procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte "entrata" e nella parte "spesa" in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;

**Visti:**

- il d.lgs. n. 118/2011 come integrato dal d.lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs.

- n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42/2009;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare il punto 2 relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;
  - la l.r. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
  - la l.r. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
  - la DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
  - **In virtù di tutto quanto premesso, visto e considerato, si propone alle valutazioni della Giunta regionale:**
    1. di fare propria la relazione dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente;
    2. di prendere atto del suddetto Decreto Ministeriale prot. n. ECIDEC-2020-000057 del 22/09/2020 di approvazione dell'ADP addendum relativo all'intervento ricadente nel Comune di Brindisi, registrato alla Corte dei Conti il 28/10/2021 con prot. n. 2886, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
    3. di stanziare somme aggiuntive a quelle già stanziate giusta DGR n. 1462 del 15/09/2021 sui capitoli (entrata - spesa) istituiti *ad hoc* con l'anzidetta deliberazione;
    4. di procedere alla variazione di Bilancio, di cui alle leggi regionali n. 51 del 30.12.2021 e n. 52 del 30.12.2021 nonché alla DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi del d.lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte "entrata" e nella parte "spesa" in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
    5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
    6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio all'attuazione dell'intervento oggetto dell'ADP addendum *de quo* e ad operare sui capitoli di entrata (4021002) e di spesa (0903008) istituiti con DGR n. 1642 del 15/09/2021 e la cui copertura finanziaria è assicurata/garantita dal presente provvedimento;
    7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione comporta la variazione al bilancio di previsione Bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, di cui alle leggi regionali n. 51 del 30.12.2021 e n. 52 del 30.12.2021 nonché al Documento tecnico di accompagnamento di cui alla DGR n. 2 del 20/01/2022 ed al Bilancio Finanziario e Gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

**BILANCIO VINCOLATO**

CRA: 11.02 – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

VARIAZIONE BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo: 4021002

Declaratoria capitolo: FSC 2014-2020 – Del. Cipe n. 55/2016 – Trasferimenti dal MiTE -in virtù di ADP- per interventi/impianti volti al trattamento dei rifiuti da RD

Titolo – Tipologia: 4.200

Codifica piano dei conti finanziario: E..02.01.01.000

Variazione bilancio di previsione e.f. 2022 competenza/cassa: **€25.200.000,00.**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente quale debitore certo il MiTE (già MATTM).

Titolo giuridico: Delibera Cipe n. 55/2016.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo: 0903008

Declaratoria capitolo: FSC 2014-2020 – Del. Cipe n. 55/2016 – Trasferimenti dal MiTE -in virtù di ADP- per interventi/impianti volti al trattamento dei rifiuti da RD

Missione – Programma -Titolo: 9.3.2

Codifica piano dei conti finanziario: U.2.03.01.02.000

Variazione bilancio di previsione e.f. 2022 competenza/cassa: **€25.200.000,00.**

La variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ai successivi provvedimenti di accertamento entrate e impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma IV, lettere a) e d), della l.r. n. 7/1997, nonché del DPGR n. 22 del 22.01.2021, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente;
2. di prendere atto del suddetto Decreto Ministeriale prot. n. ECIDEC-2020-000057 del 22/09/2020 di approvazione dell'ADP addendum relativo all'intervento ricadente nel Comune di Brindisi, registrato alla Corte dei Conti il 28/10/2021 con prot. n. 2886, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
3. di stanziare somme aggiuntive a quelle già stanziate giusta DGR n. 1462 del 15/09/2021 sui capitoli (entrata - spesa) istituiti ad hoc con l'anzidetta deliberazione;
4. di procedere alla variazione di Bilancio, di cui alle leggi regionali n. 51 del 30.12.2021 e n. 52 del 30.12.2021 nonché alla DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi del d.lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte "entrata" e nella parte "spesa" in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio all'attuazione dell'intervento oggetto dell'ADP addendum de quo e ad operare sui capitoli di entrata (4021002) e di spesa (0903008) istituiti con DGR n. 1642 del 15/09/2021 e la cui copertura finanziaria è assicurata/garantita dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore: (*avv. Stefania FRASSINETI*)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: (*dott.ssa. Antonietta RICCIO*)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 20/2021

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana:

(*ing. Francesco Paolo GAROFOLI*)

L'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative:

(*avv. Anna Grazia MARASCHIO*)

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente;
2. di prendere atto del suddetto Decreto Ministeriale prot. n. ECIDEC-2020-000057 del 22/09/2020 di approvazione dell'ADP addendum relativo all'intervento ricadente nel Comune di Brindisi, registrato alla Corte dei Conti il 28/10/2021 con prot. n. 2886, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
3. di stanziare somme aggiuntive a quelle già stanziate giusta DGR n. 1462 del 15/09/2021 sui capitoli (entrata - spesa) istituiti *ad hoc* con l'anzidetta deliberazione;
4. di procedere alla variazione di Bilancio, di cui alle leggi regionali n. 51 del 30.12.2021 e n. 52 del 30.12.2021 nonché alla DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi del d.lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte "entrata" e nella parte "spesa" in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio all'attuazione dell'intervento oggetto dell'ADP addendum *de quo* e ad operare sui capitoli di entrata (4021002) e di spesa (0903008) istituiti con DGR n. 1642 del 15/09/2021 e la cui copertura finanziaria è assicurata/garantita dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.L.gs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ....del .....n. ....

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
					0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
	<b>2 e 3 Rifiuti</b>				
Programma	9.3.2 Spesa in conto capitale		25.200.000,00		25.200.000,00
TITOLO		residui presunti	25.200.000,00		25.200.000,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
<b>Totale Programma</b>	<b>2 e 3 Rifiuti</b>		25.200.000,00		25.200.000,00
		residui presunti	25.200.000,00		25.200.000,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		25.200.000,00		25.200.000,00
		residui presunti	25.200.000,00		25.200.000,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			25.200.000,00		25.200.000,00
		residui presunti	25.200.000,00		25.200.000,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			25.200.000,00		25.200.000,00
		residui presunti	25.200.000,00		25.200.000,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ....del .....n. ....

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
<b>TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	25.200.000,00		25.200.000,00
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>25.200.000,00</b>	<b>25.200.000,00</b>	<b>25.200.000,00</b>
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>25.200.000,00</b>	<b>25.200.000,00</b>	<b>25.200.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>25.200.000,00</b>	<b>25.200.000,00</b>	<b>25.200.000,00</b>

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata



AVVERTENZE della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.  
 RICCO  
 04.07.2022  
 RESPONSABILE  
 della spesa

TI  
 Responsabile del Servizio Finanziari



## *Ministero della Transizione Ecologica*

DIREZIONE GENERALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

### IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i. “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l’art. 2 che dispone la ridenominazione del “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare” in “Ministero della transizione ecologica” con la relativa attribuzione di funzioni e compiti;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” e, in particolare, l’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e, in particolare, l’articolo 34 recante la disciplina degli Accordi di Programma;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’art. 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1/1/2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

**VISTE** le direttive Comunitarie n. 75/442/CEE, n. 91/156/CEE, n. 91/689/CEE e la direttiva n. 1999/31/CE come modificata dalla direttiva (UE) 2018/850 in materia di discariche di rifiuti;

**VISTA** la direttiva 2008/98/CE, modificata dalla direttiva (UE) 2018/851 che individua specifici obblighi per l’attivazione delle raccolte differenziate dei rifiuti e definisce l’obiettivo di riutilizzo e riciclaggio pari al 50% entro il 2020 per i rifiuti provenienti dai nuclei domestici e per altri flussi di rifiuti simili, che entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani (e assimilati) riciclati dovrà essere minimo 65% e i rifiuti collocati in discarica ridotta al 10%, o a una percentuale inferiore;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione” come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;



**CONSIDERATO** che il decreto ministeriale 24 dicembre 2019, n. 363, registrato dalla Corte dei Conti il 13 gennaio 2020, registrazione n. 118, recante “l’individuazione e definizione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”, tra l’altro, all’art. 9 prevede l’istituzione del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) il quale svolge le funzioni di cui all’articolo 3-bis del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 97 del 2019 e all’interno del quale è inserita la Direzione generale per l’economia circolare (ECi);

**CONSIDERATO** che, in virtù della riorganizzazione di cui sopra, le competenze della ex Direzione generale per i rifiuti e l’inquinamento, relativamente alla materia di cui al presente accordo, sono state assunte dalla Direzione generale per l’economia circolare (ECi);

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 18 maggio 2021 con il quale è stato conferito all’ing. Laura D’Aprile l’incarico di Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI), ammesso alla registrazione alla Corte dei conti il 24 giugno 2021, n. 2115;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’11 giugno 2021 con il quale è stato conferito al dott. Renato Grimaldi l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale per l’economia circolare, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 5 luglio 2021, n. 2223;

**VISTA** la legge regionale della Regione Puglia 20 agosto 2012, n. 24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”, come modificata dalla legge regionale n. 20/2016, che ha istituito l’Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) la quale provvede, tra l’altro, all’attuazione del Piano regionale dei rifiuti e, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, procede all’affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 908 del 7 giugno 2017 con cui, in virtù delle anzidette leggi regionali, si è stabilito che dovessero attribuirsi alla neo-istituita Agenzia (AGER) le funzioni di attuazione degli interventi in materia di impiantistica, afferenti agli obiettivi di servizio (ODS) S.07 ed S.09 del Piano d’Azione 2015 (Piano d’Azione che programma l’azione regionale volta alla corretta gestione dei rifiuti urbani mediante l’attuazione di interventi cui sono destinate risorse rivenienti da FSC – Del. CIPE 79/2012) nonché dell’Accordo di programma quadro rafforzato ambiente;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.1202/2018 con cui l’Avv. Gianfranco Grandaliano è stato nominato Direttore Generale dell’AGER;

**VISTO** l’accordo di partenariato 2014-2020 che definisce gli ambiti della programmazione strategica per l’impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), adottato dalla Commissione europea in data 29 ottobre 2014, di cui il CIPE ha preso atto con delibera 28 gennaio 2015 n. 8;

**CONSIDERATO** che, con Decreto Direttoriale 4522/TRI del 7 ottobre 2013, è stato adottato il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti che individua, sulla base dei dati rilevati dall’ISPRA (Rapporto Rifiuti Urbani 2015), gli obiettivi di prevenzione al 2020 quali:

- a) riduzione del 5 % della produzione di rifiuti urbani per unità di PIL; nell’ambito del monitoraggio dell’efficacia delle misure si prenderà in considerazione anche l’andamento dell’indicatore rifiuti urbani/consumo delle famiglie;
- b) riduzione del 10 % della produzione di rifiuti speciali pericolosi per unità di PIL;
- c) riduzione del 5 % della produzione di rifiuti speciali non pericolosi per unità di PIL;

**CONSIDERATO** che, per facilitare il raggiungimento dei suddetti obiettivi e rispettare le indicazioni della direttiva comunitaria, sono state individuate le situazioni di maggiore criticità ed inserite nella linea di azione “Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali”, secondo ASSE 1 - Obiettivo Specifico 1.1 - Linea di azione 1.1.1 del PO “Ambiente”- Sottopiano Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti, prevista dalla Delibera CIPE 55/2016;

**CONSIDERATO** che gli interventi individuati nel sottopiano sono stati selezionati secondo i seguenti criteri di valutazione:

- a) l’impianto da finanziare è previsto nel piano di gestione dei rifiuti;
- b) l’opera non trova copertura finanziaria in nessun altro piano di finanziamento;
- c) esiste un livello di progettazione definitiva;

**CONSIDERATO** che gli stessi interventi sono stati, altresì, individuati coerentemente con quanto stabilito dall’Accordo di Partenariato e in sinergia con quanto proposto dal MATTM sul PON Governance 2014-2020;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare l’art 1, comma 6 che individua le risorse del Fondo sviluppo e coesione destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80% nelle aree del Mezzogiorno e 20% in quelle del centro-nord;

**VISTO** l’articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un’azione fondata sull’integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare l’art. 1, comma 703 il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 e alla lettera (i) specifica che le assegnazioni del CIPE di risorse al piano stralcio e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l’avvio delle attività necessarie all’attuazione degli interventi e delle azioni finanziate;

**VISTA** la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% di 10,962 milioni di euro inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla legge di stabilità per il 2014;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che ha integrato la dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di ulteriori 5.000 milioni di euro;

**VISTA** la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, registrata dalla Corte dei Conti in data 2 novembre 2016 e pubblicata in G.U. n. 266 del 14 novembre 2016, che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all’area tematica “Ambiente” individuando, tra l’altro, i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo di tali risorse;

**CONSIDERATO** che la Cabina di regia, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016, ha adottato il Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

**VISTO** l'articolo 3 del decreto ministeriale 29 aprile 2020, n. 86 con il quale il Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, è stato individuato quale Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente 2014-2020;

**VISTA** la delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale è stato approvato il Piano Operativo “Ambiente”, predisposto dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sottopiani tra i quali il sottopiano “Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti”, di competenza della Direzione generale per l'economia circolare del MATTM;

**CONSIDERATO** che con il sottopiano “Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti” sono stati finanziati interventi relativi ad impianti di trattamento facenti parte dei piani regionali di gestione dei rifiuti, nelle regioni Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia per un importo complessivo pari ad €123.425.816,28;

**VISTA** la circolare 26 maggio 2017, n. 1 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della citata delibera CIPE 25/2016, in particolare, relative alla governance, alle modifiche, alla riprogrammazione e revoca delle risorse e alle disposizioni finanziarie;

**VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che all’articolo 97 “Aumento anticipazioni FSC” prevede *“al fine di sostenere gli interventi finanziati con risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 nell’ambito dei Piani Operativi delle Amministrazioni Centrali e dei Patti per lo sviluppo, le anticipazioni finanziarie, di cui al punto 2 lettera h) della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 25 del 10 agosto 2016, e di cui al punto 3.4 della delibera del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, possono essere richieste nella misura del venti per cento delle risorse assegnate ai singoli interventi, qualora questi ultimi siano dotati, nel caso di interventi infrastrutturali, di progetto esecutivo approvato...”*;

**VISTA** la delibera CIPE n. 26 del 2018 con la quale, all’esito delle dotazioni intervenute in tempi successivi a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, viene approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC tra le aree tematiche di interesse individuate dalla delibera CIPE n. 25 del 2016 e viene, altresì, stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, intendendosi considerata assunta con l’intervento della proposta di aggiudicazione disciplinata dall’art. 33 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

**VISTO** l'art. 11 novies della legge 21 giugno 2021, n.87, di conversione con modificazioni del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, con il quale è stato modificato, prorogandolo al 31 dicembre 2022, il termine temporale di cui all'art.44, comma 7, lettera b) del Decreto legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n.58;

**VISTA** la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11 con cui è stato approvato il secondo addendum al Piano operativo Ambiente per un valore complessivo di € 782.000.000,00 di cui € 31.850.000,00 al sottopiano “Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti che vanno a ad aggiungersi alla dotazione finanziaria già disponibile;

**CONSIDERATO** che, con risorse di cui alla delibera CIPE n.55/2016 alla Regione Puglia sono stati destinati € 35.173.671,00 per la realizzazione di tre interventi:

- Realizzazione impianto biologico anaerobico per la produzione di compost nel comune di Manfredonia;
- Realizzazione impianto di produzione CSS/compostaggio nella Zona industriale di Trani;
- Realizzazione impianto di trattamento percolato - produzione CSS/compostaggio nella Zona industriale di Brindisi;

**CONSIDERATO** che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 209/2019, quale atto di indirizzo programmatico regionale relativo alla pianificazione vigente in tema di impiantistica per i rifiuti, è stato previsto, tra l'altro, che gli interventi di cui sopra andassero rimodulati fermo restando il peso economico complessivo degli stessi;

**CONSIDERATO**, altresì, che la deliberazione della Giunta Regionale sopra richiamata ha confermato l'AGER quale responsabile dell'attuazione di tutti gli interventi in essa riportati, ivi compresi i tre interventi *de quo*;

**VISTA** la nota della Regione Puglia prot. n. 6801 del 1 ottobre 2019, acquisita al prot. n. 17295 del 3 ottobre 2019, con la quale, alla luce di quanto contenuto nella DGR, si chiede la sostituzione degli interventi sopra citati, senza modificare l'importo complessivo da FSC 2014/2020 di € 35.173.671,00, con tre interventi contemplati nell'atto di indirizzo programmatico regionale e individuati previa valutazione da parte di AGER, consistenti nella realizzazione di:

- 1) "impianto di trattamento e recupero rifiuti raccolti dal servizio di spazzamento stradale in località Molfetta (BA)- C/da Coda di Volpe" importo FSC € 5.973.671,00;
- 2) "impianto di trattamento percolato e piattaforma di trasferimento dei rifiuti urbani – Trani (BAT)- zona industriale – S.P. 168 Località Puro Vecchio" importo FSC € 4.000.000,00;
- 3) "impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost. Impianto TMB per la biostabilizzazione della frazione residuale dei rifiuti urbani con revamping dell'impianto di produzione CDR/CSS esistente, Comune di Brindisi loc. Strada per Pandi Zona Industriale" importo FSC € 25.200.000,00;

**CONSIDERATA** l'acquisizione del prescritto parere da parte del Comitato di sorveglianza, previa procedura di consultazione scritta ex art. 5 del Regolamento di funzionamento, relativo all'approvazione della rimodulazione degli interventi con invarianza dell'ammontare totale delle risorse assegnate;

**VISTA** la nota prot. n. 21938 del 6 dicembre 2019, della Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento, con la quale si comunica alla Regione Puglia l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza alla rimodulazione richiesta;

**VISTA** la nota prot. n. 3312 del 27 aprile 2020, acquisita agli atti con prot. n. 29396 del 27 aprile 2020, con la quale la Regione Puglia comunica che l'intervento da realizzarsi nel Comune di Brindisi, a causa della situazione socio sanitaria emergenziale in atto, è stato oggetto di problematiche nell'adempimento dei procedimenti amministrativi ad esso connessi con un conseguente rallentamento procedurale relativamente al completamento della progettazione della "piattaforma integrata da ubicarsi in Brindisi (terzo intervento)";

**VISTA** la nota prot. n. 33490 dell'11 maggio 2020, con cui si comunica alla Regione Puglia, in ottemperanza a quanto dalla stessa richiesto, di voler procedere alla sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per i soli due interventi programmati, sopra descritti, ricadenti nei Comuni di Trani e Molfetta, lasciando in sospeso l'intervento da ubicarsi nel Comune di Brindisi poiché ancora sprovvisto di adeguata progettazione;

**VISTO** l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 24 settembre 2020 (registrato alla Corte dei

Conti al n. 3406 del 25 ottobre 2020), tra il MATTM, Direzione Generale per l'economia circolare, la Regione Puglia, Dipartimento opere pubbliche, ecologia e paesaggio – sezione ciclo rifiuti e bonifiche e l'AGER nella qualità di soggetto attuatore per l'attuazione degli interventi, avente ad oggetto n.2 interventi, per come sopra indicati, per l'importo finanziato con risorse FSC 2014/2020 pari a € 9.973.671,00;

**VISTA** la nota della Regione Puglia prot. n.13125 del 17 novembre 2020 acquisita dal MATTM con prot. n. 94465 del 17 novembre 2020, con cui si trasmette la progettazione definitiva afferente all'intervento che si è previsto di realizzare nel comune di Brindisi, "loc. Strada per Pandi zona industriale" per il trattamento della FORSU, facente parte della piattaforma integrata includente anche il REMAT da finanziarsi mediante altro canale di finanziamento e si chiede, nel contempo, di voler dar seguito alla stipula del previsto Atto Integrativo all'Accordo di Programma;

**CONSIDERATA**, altresì, la nota dell'AGER, prot.1004 del 27 gennaio 2021 acquisita dal MATTM con prot. n. 8017 del 27 gennaio 2021, con cui, in riscontro alla nota MATTM prot.2931 del 13 gennaio 2021, nel confermare la propria volontà alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo, comunica che l'intervento complessivo previsto sarà ripartito in n. 3 lotti funzionali, per un totale di €47.814.286,34:

- 1) Integrazione funzionale impianto complesso di Brindisi per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT): importo complessivo € 3.196.109,83, di cui € 2.542.537,78 a valere su Piano di Azione – Delibera CIPE 79/2012;
- 2) Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost: importo complessivo € 34.000.000,00, di cui € 25.200.000,00 a valere su FSC 214-2020 – Delibera CIPE 55/2016;
- 3) Impianto TMB per la biostabilizzazione della frazione residuale dei rifiuti urbani con revamping dell'impianto di produzione CDR/CSS esistente: importo complessivo € 10.618.176,51 con risorse a valere probabilmente sulla nuova programmazione.

**CONSIDERATO**, pertanto, la necessità, per quanto sopra detto, di procedere alla sottoscrizione di apposito Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 24 settembre 2020;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 1169 del 14 luglio 2021 avente per oggetto: "FSC 2014 - 2020 - Delibera CIPE n. 55/2016 - Piano Operativo "Ambiente" - Sottopiano "Interventi per la gestione dei rifiuti". Adozione atto integrativo all' Accordo di programma approvato giusta DGR n. 989 del 25 giugno 2020 come integrato e modificato giusta DGR 1312 del 7 agosto 2020" con la quale è stato approvato lo Schema dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma tra Ministero della Transizione ecologica, la Regione Puglia e l'Ager, quest'ultimo individuato quale soggetto attuatore dell'intervento oggetto dell'Atto integrativo;

**CONSIDERATO** che, per tutto quanto sopra riportato, in data 6 settembre 2021 è stato sottoscritto digitalmente tra le parti apposito Atto integrativo all'Accordo di Programma del 24 settembre 2020 avente ad oggetto "la realizzazione di n. 1 intervento per la gestione del ciclo dei rifiuti" (Delibere CIPE 10 agosto 2016, n.25 e 1 dicembre 2016, n.55);

## DECRETA

1. Per quanto in premessa, è approvato e reso esecutivo l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 24 settembre 2020 "Per la realizzazione di n. 1 intervento di impianto di gestione e trattamento dei rifiuti" individuato nel Piano Operativo Ambiente di cui alle Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016", sottoscritto digitalmente in data 6 settembre 2021, tra il Ministero

della Transizione Ecologica, la Regione Puglia e l'AGER;

2. L'onere per la copertura finanziaria dell'intervento, oggetto del predetto Atto integrativo, ammonta a complessivi € 25.200.000,00, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 programmate nel Piano Operativo "Ambiente" – Sottopiano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti", di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Renato Grimaldi

**CORTE DEI CONTI**

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL  
MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Si attesta che il provvedimento numero 0000057 del 22/09/2021, con oggetto Protocollo nr: 102151 - del 23/09/2021 - MATTM\_ - Ministero della Transizione Ecologica Trasmissione del Decreto prot. n. ECIDEC- 2021- 000057 del 22/09/2021 di approvazione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 24/9/2020 tra il MATTM-DG ECi e la Regione Puglia pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0045210 - Ingresso - 24/09/2021 - 08:22 ed è stato ammesso alla registrazione il 28/10/2021 n. 2886

Il Magistrato Istruttore  
UGO MONTELLA  
(Firmato digitalmente)

ID: 9533



*Ministero*  
*dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO  
*PRESSO IL*  
Ministero della Transizione Ecologica

Ufficio II

DIREZIONE GENERALE PER L'ECONOMIA  
CIRCOLARE (ECI) [Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare - Ministero  
dell'ambiente e della tutela del territorio e del  
mare]  
eci@pec.minambiente.it

*Oggetto: Osservazioni decreto ECI n. 57 del 22/9/2021 di approvazione dell'Atto integrativo del 6/9/2021*

Si comunica che il provvedimento n. **57** del **22/09/2021**, emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, protocollato da questo Ufficio in data 25/10/2021 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il n. 8108,

**ha superato**

con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, ed è stato registrato ai sensi dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n.123/2011, con il n. **394**, in data **26/10/2021**.



Data 26/10/2021



*Ministero della Transizione Ecologica*

*Regione Puglia  
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana  
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche*

*Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER)*

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI  
PROGRAMMA

*“Per la realizzazione di n. 1 intervento per la gestione del ciclo dei rifiuti”  
(Delibere CIPE 10 agosto 2016, n.25 e 1dicembre 2016, n.55)*

## PREMESSE

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii. “*Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale*”;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l’art. 2 che dispone la ridenominazione del “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare” in “Ministero della transizione ecologica” con la relativa attribuzione di funzioni e compiti;

**VISTO** il decreto legislativo n.152/2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 “*Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili*” e, in particolare, l’articolo 8 che disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.m.ii. “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e, in particolare, l’articolo 34 recante la disciplina degli Accordi di Programma;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*”;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1/1/2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

**VISTE** le direttive Comunitarie n. 75/442/CEE, n. 91/156/CEE, n. 91/689/CEE e la direttiva n. 1999/31/CE come modificata dalla direttiva (UE) 2018/850 in materia di discariche di rifiuti;

**VISTA** la direttiva 2008/98/CE, modificata dalla direttiva (UE) 2018/851 che individua specifici obblighi per l’attivazione delle raccolte differenziate dei rifiuti e definisce l’obiettivo di riutilizzo e riciclaggio pari al 50% entro il 2020 per i rifiuti provenienti dai nuclei domestici e per altri flussi di rifiuti simili, che entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani (e assimilati) riciclati dovrà essere minimo 65% e i rifiuti collocati in discarica ridotta al 10%, o a una percentuale inferiore;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19/6/2019, n. 97, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione” come modificato dal decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 6/11/2019, n. 138;

**CONSIDERATO** che il DM 24/12/2019, n. 363, registrato dalla Corte dei Conti il 13/01/2020, registrazione n. 118, recante l’“individuazione e definizione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”, tra l’altro, all’art. 9 prevede l’istituzione del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) il quale svolge le funzioni di cui all’articolo 3-bis del DPCM n. 97 del 2019 e all’interno del quale è inserita la Direzione generale per l’economia circolare (ECi);

**CONSIDERATO** che, in virtù della riorganizzazione di cui sopra, le competenze della ex Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento, relativamente alla materia di cui al presente accordo, sono state assunte dalla Direzione generale per l'economia circolare (ECi);

**VISTO** il DM 25 maggio 2021, n. 196 con il quale è stato conferito all'ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI), ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 24 giugno 2021, n. 2115;

**VISTO** il DPCM dell'11 giugno 2021 con il quale è stato conferito al dott. Renato Grimaldi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale per l'economia circolare, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 5 luglio 2021, n. 2223;

**VISTA** la L.R. della Regione Puglia 20 agosto 2012, n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*", come modificata dalla legge regionale n. 20/2016, che ha istituito l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) la quale provvede, tra l'altro, all'attuazione del Piano regionale dei rifiuti e, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, procede all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

**VISTA** la DGR n. 908 del 7 giugno 2017 con cui, in virtù delle anzidette leggi regionali, si è stabilito che dovessero attribuirsi alla neo-istituita Agenzia (AGER) le funzioni di attuazione degli interventi in materia di impiantistica afferenti agli obiettivi di servizio (ODS) S.07 ed S.09 del Piano d'Azione 2015 (Piano d'Azione che programma l'azione regionale volta alla corretta gestione dei rifiuti urbani mediante l'attuazione di interventi cui sono destinate risorse rivenienti da FSC – Del. CIPE 79/2012) nonché dell'APQ rafforzato ambiente;

**RITENUTO**, per quanto sopra detto, di dovere estendere tale previsione anche all'attuazione di tutti gli interventi rientranti nella pianificazione regionale, ivi compreso l'intervento sotteso al presente Atto;

**VISTA** la DGR n.1202/2018 con cui l'Avv. Gianfranco Grandaliano è stato nominato Direttore Generale dell'AGER;

**VISTO** l'accordo di partenariato 2014-2020 che definisce gli ambiti della programmazione strategica per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), adottato dalla Commissione europea in data 29 ottobre 2014, di cui il CIPE ha preso atto con delibera 28 gennaio 2015 n. 8;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013, ha adottato il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti che individua, sulla base dei dati rilevati dall'ISPRA (Rapporto Rifiuti Urbani 2015), gli obiettivi di prevenzione al 2020 quali:

- a) riduzione del 5 % della produzione di rifiuti urbani per unità di PIL; nell'ambito del monitoraggio dell'efficacia delle misure si prenderà in considerazione anche l'andamento dell'indicatore rifiuti urbani/consumo delle famiglie;
- b) riduzione del 10 % della produzione di rifiuti speciali pericolosi per unità di PIL;
- c) riduzione del 5 % della produzione di rifiuti speciali non pericolosi per unità di PIL;

**CONSIDERATO** che, per facilitare il raggiungimento dei suddetti obiettivi e rispettare le indicazioni della direttiva comunitaria, sono state individuate le situazioni di maggiore criticità ed inserite nella linea di azione "Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e

minimizzazione degli impatti ambientali”, secondo ASSE 1 - Obiettivo Specifico 1.1 - Linea di azione 1.1.1 del PO “Ambiente”- Sottopiano Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti, prevista dalla Delibera CIPE 55/2016;

**CONSIDERATO** che gli interventi individuati nel sottopiano sono stati selezionati secondo i seguenti criteri di valutazione:

- a) l’impianto da finanziare è previsto nel piano di gestione dei rifiuti;
- b) l’opera non trova copertura finanziaria in nessun altro piano di finanziamento;
- c) esiste un livello di progettazione definitivo;

**CONSIDERATO** che gli stessi interventi sono stati, altresì, individuati coerentemente con quanto stabilito dall’Accordo di Partenariato e in sinergia con quanto proposto dal MTTM sul PON Governance 2014-2020;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare l’art 1, comma 6 che individua le risorse del Fondo sviluppo e coesione destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del centro-nord;

**VISTO** l’articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un’azione fondata sull’integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare l’art. 1, comma 703 il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 e alla lettera (i) specifica che le assegnazioni del CIPE di risorse al piano stralcio e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l’avvio delle attività necessarie all’attuazione degli interventi e delle azioni finanziate;

**VISTA** la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (per cento) 10,962 milioni di euro inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla legge di stabilità per il 2014;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che ha integrato la dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di ulteriori 5.000 milioni di euro;

**VISTA** la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, registrata dalla Corte dei Conti in data 2/11/2016 e pubblicata in G.U. n. 266 del 14/11/2016, che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all’area tematica “Ambiente” individuando, tra l’altro, i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo di tali risorse;

**CONSIDERATO** che la Cabina di regia, istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, ha adottato il Piano

Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM), per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

**VISTO** l'articolo 3 del decreto ministeriale 29 aprile 2020, n. 86 con il quale il Capo Dipartimento del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, è stato individuato quale Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente 2014-2020;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 8 del decreto ministeriale sopra richiamato a norma del quale il Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente 2014-2020 “definisce ed aggiorna, nel rispetto dei requisiti e delle procedure previste dalla delibera CIPE n. 25/2016, i contenuti del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con decreto del Segretario generale pro tempore n. 77/2019, adottandolo con proprio provvedimento, entro 60 giorni dalla data di registrazione del decreto, all’esito della prevista validazione da parte dell’Agenzia per la Coesione Territoriale”;

**VISTA** la delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 55, con la quale è stato approvato il Piano Operativo “Ambiente”, predisposto dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano “Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti”, di competenza della Direzione generale per l'economia circolare del MATTM;

**CONSIDERATO** che con il sotto piano “Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti” sono stati finanziati interventi relativi ad impianti di trattamento facenti parte dei piani regionali di gestione dei rifiuti, nelle regioni Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia per un importo complessivo pari ad €123.425.816,28;

**VISTA** la circolare 26 maggio 2017, n. 1 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno del, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della citata delibera CIPE 25/2016, in particolare, relative alla governance, alle modifiche, alla riprogrammazione e revoca delle risorse e alle disposizioni finanziarie;

**VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che all’articolo 97 “Aumento anticipazioni FSC” prevede “*al fine di sostenere gli interventi finanziati con risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 nell’ambito dei Piani Operativi delle Amministrazioni Centrali e dei Patti per lo sviluppo, le anticipazioni finanziarie, di cui al punto 2 lettera h) della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 25 del 10 agosto 2016, e di cui al punto 3.4 della delibera del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, possono essere richieste nella misura del venti per cento delle risorse assegnate ai singoli interventi, qualora questi ultimi siano dotati, nel caso di interventi infrastrutturali, di progetto esecutivo approvato...*”;

**VISTA** la delibera CIPE n. 26 del 2018 con la quale, all’esito delle dotazioni intervenute in tempi successivi a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, viene approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC tra le aree tematiche di interesse individuate dalla delibera CIPE n. 25 del 2016 e viene, altresì, stabilito al 31/12/2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, intendendosi considerata assunta con l’intervento della proposta di aggiudicazione disciplinata dall’art. 33 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

**VISTO** l'art. 11 novies della legge 21 giugno 2021, n.87, di conversione con modificazioni del decreto-

legge 22 aprile 2021, n. 52, con il quale è stato modificato, prorogandolo al 31 dicembre 2022, il termine temporale di cui all'art.44, comma 7, lettera b) del Decreto legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n.58;

**VISTA** la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11 con cui è stato approvato il secondo addendum al Piano operativo Ambiente per un valore complessivo di € 782.000.000,00 di cui € 31.850.000,00 al sottopiano “Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti che vanno a ad aggiungersi alla dotazione finanziaria già disponibile;

**CONSIDERATO** che, con risorse di cui alla delibera CIPE n.55/2016 alla Regione Puglia sono stati destinati € 35.173.671,00 per la realizzazione di tre interventi:

- Realizzazione impianto biologico anaerobico per la produzione di compost nel comune di Manfredonia;
- Realizzazione impianto di produzione CSS/compostaggio nella Zona industriale di Trani;
- Realizzazione impianto di trattamento percolato - produzione CSS/compostaggio nella Zona industriale di Brindisi;

**CONSIDERATO** che con la DGR n. 209/2019, quale atto di indirizzo programmatico regionale relativo alla pianificazione vigente in tema di impiantistica per i rifiuti, è stato previsto, tra l'altro, che gli interventi di cui sopra andassero rimodulati fermo restando il peso economico complessivo degli stessi;

**CONSIDERATO**, altresì, che la DGR sopra richiamata ha confermato l'AGER quale responsabile dell'attuazione di tutti gli interventi in essa riportati, ivi compresi i tre interventi de quo.

**VISTA** la nota della Regione Puglia prot. n. 6801 del 1 ottobre 2019, acquisita al prot. n. 17295 del 3 ottobre 2019, con la quale, alla luce di quanto contenuto nella DGR, si chiede la sostituzione degli interventi sopra citati, senza modificare l'importo complessivo da FSC 2014/2020 di € 35.173.671,00, con tre interventi contemplati nell'atto di indirizzo programmatico regionale e individuati previa valutazione da parte di AGER, consistenti nella realizzazione di:

- 1) “impianto di trattamento e recupero rifiuti raccolti dal servizio di spazzamento stradale in località Molfetta (BA)- C/da Coda di Volpe” importo FSC €5.973.671,00;
- 2) “impianto di trattamento percolato e piattaforma di trasferimento dei rifiuti urbani – Trani (BAT)-zona industriale – S.P. 168 Località Puro Vecchio” importo FSC €4.000.000,00;
- 3) “impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost. Impianto TMB per la biostabilizzazione della frazione residuale dei rifiuti urbani con re-vamping dell'impianto di produzione CDR/CSS esistente, Comune di Brindisi loc. Strada per Pandi Zona Industriale” importo FSC €25.200.000,00;

**CONSIDERATA** l'acquisizione del prescritto parere da parte del Comitato di sorveglianza, previa procedura di consultazione scritta ex art.5 del Regolamento di funzionamento, relativo all'approvazione della rimodulazione degli interventi con invarianza dell'ammontare totale delle risorse assegnate;

**VISTA** la nota prot. n 21938 del 6 dicembre 2019, della Direzione generale per l'economia circolare, con la quale si comunica alla Regione Puglia l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza alla rimodulazione richiesta;

**VISTA** la nota prot. n. 3312 del 27 aprile 2020, acquisita dal MATTM con prot. n. 29396 del 27 aprile 2020, con la quale la Regione Puglia comunica che l'intervento da realizzarsi nel Comune di Brindisi, a

causa della situazione socio sanitaria emergenziale in atto, è stato oggetto di problematiche nell'adempimento dei procedimenti amministrativi ad esso connessi con un conseguente rallentamento procedurale relativamente al completamento della progettazione della "piattaforma integrata da ubicarsi in Brindisi (terzo intervento)";

**VISTA** la nota del MATTM prot. n. 33490 dell'11 maggio 2020, con cui si comunica alla Regione Puglia, in ottemperanza a quanto dalla stessa comunicato, di voler procedere alla sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per i soli due interventi programmati, sopra descritti, ricadenti nei Comuni di Trani e Molfetta, lasciando in sospeso l'intervento da ubicarsi nel Comune di Brindisi poiché ancora sprovvisto di adeguata progettazione e rinviando a successivo Atto Integrativo la disciplina relativa a valle dell'esamina dello stato dell'intervento per verificare il rispetto dell'OGV ex delibera CIPE n. 26/2018;

**CONSIDERATO** l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 24 settembre 2020 (reg. Corte dei Conti al n. 3406 del 25/10/2020), tra il MATTM, Direzione Generale per l'economia circolare, la Regione Puglia, Dip. opere pubbliche, ecologia e paesaggio – sezione ciclo rifiuti e bonifiche e l'AGER nella qualità di soggetto attuatore per l'attuazione degli interventi, avente ad oggetto n.2 interventi, per come sopra indicati, per l'importo finanziato con risorse FSC 2014/2020 pari a €. 9.973.671,00

**VISTA** la nota della Regione Puglia prot. n.13125 del 17 novembre 2020 acquisita dal MATTM con prot. n. 94465 del 17 novembre 2020, con cui si trasmette la progettazione definitiva afferente all'intervento che si è previsto di realizzare nel comune di Brindisi, "loc. Strada per Pandi zona industriale" per il trattamento della FORSU, facente parte della piattaforma integrata includente anche il REMAT da finanziarsi mediante altro canale di finanziamento e si chiede, nel contempo, di voler dar seguito alla stipula del previsto Atto Integrativo all'Accordo di Programma;

**CONSIDERATA**, altresì, la nota dell'AGER, prot.1004 del 27 gennaio 2021 acquisita dal MATTM con prot. n. 8017 del 27 gennaio 2021, con cui, in riscontro alla nota MATTM prot.2931 del 13 gennaio 2021, nel confermare la propria volontà alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo comunica che l'intervento complessivo previsto sarà ripartito in n. 3 lotti funzionali, per un totale di € 47.814.286,34:

- 1) Integrazione funzionale impianto complesso di Brindisi per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT): importo complessivo € 3.196.109,83, di cui € 2.542.537,78 a valere su Piano di Azione – Delibera CIPE 79/2012;
- 2) Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost: importo complessivo € 34.000.000,00, di cui € 25.200.000,00 a valere su FSC 214-2020 – Delibera CIPE 55/2016;
- 3) Impianto TMB per la biostabilizzazione della frazione residuale dei rifiuti urbani con revamping dell'impianto di produzione CDR/CSS esistente: importo complessivo € 10.618.176,51 con risorse a valere probabilmente sulla nuova programmazione.

**CONSIDERATO** che la Regione Puglia è individuata quale Amministrazione deputata a svolgere le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione dell'intervento disciplinato nel presente Accordo e, in quanto responsabile unico dell'Attuazione del presente Accordo è incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'intervento ivi disciplinato;

**CONSIDERATO** che la Regione Puglia, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, potrà individuare ulteriori soggetti attuatori al fine di garantire la tempestiva e completa realizzazione dell'intervento de quo;



**CONSIDERATO** che, al fine di garantire la tempestiva e completa realizzazione degli interventi programmati, la Regione Puglia ha individuato l'AGER, quale soggetto attuatore dell'intervento di cui al presente Accordo, demandandole il ruolo di stazione appaltante in ossequio a quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e ss.mm.ii.;

**RITENUTO**, per quanto richiamato in premessa, necessario procedere alla sottoscrizione di apposito Atto Integrativo all'Accordo di Programma avente ad oggetto esclusivamente l'intervento di cui al lotto funzionale del sopracitato punto 2;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 1169 del 14 luglio 2021 avente per oggetto: "FSC 2014 - 2020 - Delibera CIPE n. 55/2016 - Piano Operativo "Ambiente" - Sotto-piano "Interventi per la gestione dei rifiuti". Adozione atto integrativo all' Accordo di programma approvato giusta DGR n. 989 del 25 giugno 2020 come integrato e modificato giusta DGR 1312 del 7 agosto 2020" con la quale è stato approvato lo Schema di Accordo di Programma tra Ministero della Transizione ecologica, la Regione Puglia e l'Ager, quest'ultimo individuato quale soggetto attuatore dell'intervento oggetto di Accordo,

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

**il Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) – Direzione generale per l'economia circolare (DGECi);**

**la Regione Puglia – Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana – Sezione ciclo rifiuti e bonifiche;**

**l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER),**

**CONVENENDO SUGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE, SULLE AZIONI DA REALIZZARE E SUGLI IMPEGNI DA ASSUMERE, STIPULANO IL SEGUENTE**

**ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 24 SETTEMBRE 2020**

**"Per la realizzazione di n. 1 intervento di impianto di gestione e trattamento dei rifiuti individuato nel Piano Operativo Ambiente di cui alle Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016"**

#### **Articolo 1**

##### **(Premesse)**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 24 settembre 2020 e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

**Articolo 2****(Oggetto e finalità)**

1. Il presente Atto Integrativo ha per oggetto la realizzazione di n. 1 intervento dal titolo “Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost” loc. Strada per Pandi – zona industriale – Brindisi così come dettagliato al successivo articolo 3, Tabella 1.
2. Il presente Atto Integrativo disciplina le modalità di coordinamento, monitoraggio e controllo della realizzazione dell'intervento volto ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani e attribuisce ad ogni sottoscrittore le rispettive responsabilità.

**Articolo 3****(Programma dell'intervento)**

Le risorse disponibili per il finanziamento del presente Atto sono pari ad €.25.200.000,00 così come riportato nella successiva Tabella 1:

<b>TABELLA N. 1 – ELENCO INTERVENTO E COSTO COMPLESSIVO</b>		
<b>DENOMINAZIONE INTERVENTO</b>	<b>COSTO COMPLESSIVO (€)</b>	<b>FABBISOGNO FINANZIARIO FSC - PIANO AMBIENTE 2014-2020</b>
Delibera CIPE 55/2016 Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU e produzione di compost (Comune di Brindisi, località Strada per Pandi - Zona Industriale)	€ 34.000.000,00	€ 25.200.000,00
<b>VALORE COMPLESSIVO</b>	€ 34.000.000,00	€ 25.200.000,00

Nell'Allegato tecnico al presente Atto Integrativo, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sono riportate le caratteristiche tecnico-funzionali dell'intervento di cui alla precedente Tabella 1, nonché le tempistiche di realizzazione del suddetto intervento infrastrutturale, che potranno essere aggiornate e modificate ai sensi del successivo art. 4.

L'intervento, coerente con la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, ai sensi dell'art.1, comma 703 della Legge 190 del 2014 (legge di stabilità 2015), sarà realizzato secondo quanto indicato nell'Allegato Tecnico, ed entro il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni, così come previsto dalla *Delibera Cipe 28 febbraio 2018, n. 26*. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, Regione e AGER garantiscono che l'intervento non ha usufruito né usufruirà di ulteriori finanziamenti, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero necessari previo accordo fra le parti.

I trasferimenti delle risorse finanziarie, i pagamenti in favore dei beneficiari finali e soggetti terzi nonché l'ammissibilità delle spese avverrà in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;

#### **Articolo 4**

##### **(Modifica dell'intervento)**

1. La Regione, in qualità di soggetto beneficiario, può proporre - previa condivisione con l'AGER - variazioni e modifiche all'intervento che dovranno essere accolte e autorizzate dal MiTE - Direzione generale per l'economia circolare (DGECi). Le modifiche o variazioni dell'intervento di cui al presente Atto dovranno necessariamente rientrare nel complesso delle risorse con esse stanziato ovvero potranno essere realizzate a valere sulle risorse che si renderanno disponibili a seguito di eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti ed economie secondo le modalità di cui al successivo art. 5, comma 3.

Eventuali modifiche o variazioni dell'intervento dovranno, inoltre, risultare coerenti con gli obiettivi e le priorità strategiche del Piano Operativo Ambiente.

2. Il MiTE – Direzione generale per l'economia circolare (DGECi) si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare le spese relative a variazioni e modifiche non preventivamente autorizzate.

#### **Articolo 5**

##### **(Copertura finanziaria e modalità di erogazione)**

1. La copertura finanziaria del fabbisogno dell'intervento di cui all'art.3, comma 1 pari a €25.200.000,00 (venticinquemilioniduecentomila/00), è assicurata a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del "Piano Operativo "Ambiente", in particolare, nell'ambito del sottopiano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti", approvato con Delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 55.

2. Il trasferimento delle risorse avverrà in conformità a quanto previsto dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, nonché sulla base delle disposizioni e delle procedure definite nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo "Ambiente".

3. Le risorse che si renderanno disponibili, derivanti da eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da economie comunque rinvenienti dall'attuazione dell'intervento, fermo restando le specifiche discipline previste dalla fonte di finanziamento FSC 2014-2020, potranno essere riprogrammate, una volta acquisito il parere favorevole del MiTE, secondo quanto disciplinato dal Si.Ge.Co. del PO Ambiente.

4. La copertura finanziaria del presente Atto è considerata aggiuntiva e va ad integrare la copertura finanziaria già prevista nell'Accordo di Programma del 24/09/2020 pari a €9.973.671.00 (novemilioni-novecentosettantatremilaseicentotantuno/00) rideterminando in tal modo una copertura finanziaria complessiva rinveniente da risorse FSC 2014/2020 Delibera Cipe n.55/2016 pari ad € 35.173.671,00.

#### **Articolo 6**

##### **(Disposizioni generali e finali)**

1. Il presente Atto Integrativo, comprendente l'allegato tecnico e l'Accordo di Programma sottoscritto in data 24 settembre 2020, come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. Il presente Atto Integrativo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può

essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti. Qualora l'inadempimento di uno o più soggetti sottoscrittori comprometta l'attuazione dell'intervento di cui al presente Atto, sono a carico del soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso, fatti salvi impedimenti o cause di forza maggiore.

3. Per tutto quanto ivi non espressamente previsto e disciplinato si fa riferimento a quanto riportato nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 24 settembre 2020 al quale integralmente si rimanda e alla normativa di settore

**Letto, approvato, sottoscritto con firma digitale**

**Ministero della Transizione Ecologica  
Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi - Direzione Generale per l'economia circolare.**

**Renato Grimaldi**

*(firmato in modalità digitale)*

**Regione Puglia  
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana  
Sezione ciclo rifiuti e bonifiche**

**Ing. Giovanni Scannicchio**

*(firmato in modalità digitale)*

**Per AGER**

**Avv. Gianfranco Grandaliano**

*(firmato in modalità digitale)*

## **ALLEGATO TECNICO**

## INTERVENTO

**Titolo Intervento:** Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost

**Codice CUP:** B86D19000080001

**Località:** STRADA PER PANDI - ZONA INDUSTRIALE - Brindisi

**L'importo complessivo dell'intervento:** euro € 34.000.000,00#

**L'importo complessivo dell'intervento finanziato con FSC 2014-2020:** euro € 25.200.000,00

**L'opera non trova copertura finanziaria in nessun altro piano di finanziamento:** Si  NO

**Esiste un livello di progettazione almeno definitivo:** Si  NO

**L'impianto è previsto nel piano di gestione dei Rifiuti:** Si  NO

**Relazione tecnico-funzionale dell'intervento:** Fine dell'intervento è la realizzazione di una piattaforma integrata di trattamento della FORSU da RD e del residuo non riciclabile dei rifiuti urbani al servizio della Provincia di Brindisi. L'ubicazione è prevista nella Zona Industriale del Comune di Brindisi, su un'area di circa 1,5 ettari, ove insiste un obsoleto e non funzionante impianto di compostaggio, di potenzialità pari a 12.500 t/anno, adiacente al quale vi è un'altra area di circa 2,5 ettari in cui è ubicato un altro insediamento impiantistico con una sezione di biostabilizzazione e una per la produzione di CDR, entrambe obsolete e non più funzionanti. Si prevede, quindi, di modificare sostanzialmente il layout dell'area attuale per realizzare il sito di impianto integrato, sfruttando al meglio e/o modificando le strutture esistenti e prevedendo solo per quest'ultimo, essendone stata valutata la possibilità, un revamping dell'impianto per la produzione CDR esistente, a causa dell'obsolescenza impiantistica e dello stato di degrado generale. In considerazione della carenza di impianti di compostaggio nella Provincia di Brindisi, l'impianto viene dimensionato per una capacità di circa 45.000 t/anno, ossia un valore tale da garantire il soddisfacimento della produzione FORSU dei comuni della Provincia.

La sezione di trattamento e recupero FORSU è stata progettata con l'obiettivo principale di produrre sia bio-metano, un gas derivato dal biogas della digestione anaerobica con caratteristiche qualitative del tutto analoghe al gas naturale, da immettere nella rete di distribuzione gas per il settore dei trasporti, che compost di qualità da riutilizzare nel settore agricolo.

Tale sezione è stata dimensionata per una capacità di trattamento di 45.000 t/anno di FORSU e sarà costituita da:

- a) Una zona di ricezione e pretrattamento spinto dei rifiuti in ingresso;
- b) Una sezione di digestione anaerobica, dove le biomasse subiscono una conversione di tipo bio-chimico con produzione di biogas e di un residuo liquido (digestato);
- c) Una sezione di de-watering del digestato, con annesso fermentatore per la stabilizzazione anaerobica della componente liquida e produzione di biogas;
- d) Una sezione di compostaggio, per la stabilizzazione aerobica del digestato solido, ottenendo così un compost di qualità;
- e) Una unità di up-grading del biogas prodotto con la digestione anaerobica, per la produzione del bio-metano.

## SCHEMA SINTETICO INTERVENTO

1	Area tematica	<b>AMBIENTE</b>	
2	Tema prioritario	2.1 Gestione dei rifiuti urbani	
3	Intervento strategico	<i>Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost</i>	
4	Importo complessivo	<b>€ 34.000.000,00</b>	
		Finanziamento Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 25.200.000,00
		Altri Fondi: AGER PUGLIA	<b>€ 8.800.000,00</b>
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: PUGLIA    Provincia: BRINDISI    Comune: BRINDISI	
6	Soggetto Beneficiario	Regione PUGLIA	
7	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>La sezione di trattamento e recupero FORSU è stata progettata con l'obiettivo principale di produrre sia bio-metano, un gas derivato dal biogas della digestione anaerobica con caratteristiche qualitative del tutto analoghe al gas naturale, da immettere nella rete di distribuzione gas per il settore dei trasporti, che compost di qualità da riutilizzare nel settore agricolo.</p> <p>Tale sezione è stata dimensionata per una capacità di trattamento di 45.000 t/anno di FORSU e sarà costituita da:</p> <p>a) Una zona di ricezione e pretrattamento spinto dei rifiuti in ingresso;</p> <p>b) Una sezione di digestione anaerobica, dove le biomasse subiscono una conversione di tipo biochimico con produzione di biogas e di un residuo liquido (digestato);</p> <p>c) Una sezione di de-watering del digestato, con annesso fermentatore per la stabilizzazione anaerobica della componente liquida e produzione di biogas;</p> <p>d) Una sezione di compostaggio, per la stabilizzazione aerobica del digestato solido, ottenendo così un compost di qualità;</p> <p>e) Una unità di up-grading del biogas prodotto con la digestione anaerobica, per la produzione del bio-metano.</p>	

Cronoprogramma procedurale:									
Attività	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione				X	X	X			
Stipula contratto				X					
Esecuzione lavori					X	X	X		
Collaudo							X	X	

Cronoprogramma finanziario (in euro):							
Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo		€ 1.700.000,00	€ 11.800.000,00	€ 17.000.000,00	€ 3.500.000,00		<b>€ 34.000.000,00</b>



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2022	8	05.07.2022

FSC 14-20 - DEL. CIPE N. 55/16 - POA - SOTTO-PIANO #INTERVENTI PER LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI#. ADP  
 ADDENDUM APPROVATO CON DGR N. 1169/21 PER LA REALIZZAZIONE DI 1 INTERV. A BR (IMPIANTO DI  
 TRATTAMENTO FORSU E PRODUZIONE COMPOST - II LOTTO PIATTAFORMA INTEGRATA). PRESA ATTO DEC. MITE  
 DI APPROVAZIONE. VAR. BILANCIO-STANZIAMENTO RIS. INTEGRATIVE-CAPITOLI 4021002 (ENTRATA)- 0903008  
 (SPESA).

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:  
 PAOLINO GUARINI  
 Regione Puglia  
 Firmato il 05/08/2022 09:15:24  
 Serial certificate: 545075  
 Valid: dal 05/08/2020 al 05/04/2023

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:

NICOLA PALADINO

C = IT

